

Interpellanza Jaag concernente la coesione sociale a livello cantonale

Alla fine del mese di maggio il Consiglio federale ha messo in consultazione il Messaggio sulla cultura 2016-2019. Tra i principali assi d'azione della Confederazione nella politica culturale vi è il *Rafforzamento della coesione sociale all'insegna della diversità* (p. 26). Fra le misure previste a questo proposito vi sono: il rafforzamento della consapevolezza della popolazione riguardo alle culture storicamente presenti in Svizzera; la promozione degli scambi tra le comunità linguistiche e culturali; la salvaguardia del plurilinguismo come caratteristica distintiva della Svizzera, a livello individuale e al livello delle istituzioni; la tutela dei diritti delle minoranze linguistiche e culturali; la garanzia della libertà linguistica, nonché la tutela e la promozione delle lingue minoritarie.

Riteniamo che la questione della coesione sociale sia di fondamentale importanza anche per il nostro Cantone; questo anche alla luce dell'iniziativa popolare generica cantonale *Per una sola lingua straniera nella scuola elementare* depositata il 23 dicembre 2013.

Sottoponiamo perciò all'attenzione del Governo le seguenti domande:

1. La Confederazione è intenzionata a sostenere l'insegnamento bilingue italiano/ — al di fuori della Svizzera italiana con CHF 800'000 all'anno.
 - Il Governo chiederà che questo sostegno sia elargito dalla Confederazione in analogia alle modalità fissate dall'art. 16 dell'Ordinanza sulle lingue del Cantone dei Grigioni?
 - Il Governo chiederà che questo sostegno, per analogia, sia ampliato anche all'insegnamento del romancio?
 - Il Governo si accerterà che questo aiuto sia esteso anche alle scuole dell'infanzia, per esempio quella di Coira (ted/rm; ted/ita), e alle scuole professionali che offrano una maturità professionale bilingue?
2. Secondo l'art. 15 della Legge sulle lingue, il Cantone promuove gli scambi fra le comunità linguistiche.
 - Quante risorse ha investito in quest'ambito il Cantone fino a questo momento?
 - La Confederazione è intenzionata a investire CHF 450'000 all'anno per gli scambi culturali tra la Svizzera italiana e il resto del Paese. Come intende usufruire il Governo di questa possibilità per rafforzare la coesione sociale a livello cantonale?
 - Il Governo chiederà che questo sostegno, per analogia, sia ampliato alla cultura romancia?

Interpellanza Papa concernente il servizio pubblico in favore delle minoranze linguistiche



Tra le misure previste in favore delle minoranze linguistiche nel Messaggio del Consiglio federale sulla cultura 2016-2019 compare il sostegno del plurilinguismo individuale e istituzionale nelle lingue nazionali. La Confederazione sostiene inoltre i Cantoni plurilingui nell'esecuzione dei loro compiti speciali legati al plurilinguismo.

Riteniamo che la questione del servizio pubblico in favore delle minoranze linguistiche sia di grande importanza per il nostro Cantone.

Sottoponiamo perciò all'attenzione del Governo le seguenti domande:

1. La Confederazione sostiene i Cantoni plurilingui nell'esecuzione dei loro compiti speciali legati al plurilinguismo in materia di autorità, giustizia, amministrazione e istruzione.
 - Il Governo è invitato a elencare i servizi per i quali riceve aiuti finanziari dalla Confederazione e le condizioni richieste dalla Confederazione per riceverli (p.es. partecipazione finanziaria da parte del Cantone ai costi di questi servizi).
 - Il Governo è disposto a commissionare uno studio comparativo tra i Cantoni plurilingui (da affidare p.es. all'Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo) per valutare l'adempimento dei suddetti compiti speciali e sondarne così i margini di miglioramento?
2. Per quanto riguarda le lingue ufficiali della Confederazione, il Consiglio federale intende raggiungere un'adeguata rappresentanza delle comunità linguistiche in seno alla propria Amministrazione.
 - Il Governo è invitato a fornire dati aggiornati circa la presenza di italofoeni rispettivamente romanciofoeni nell'Amministrazione cantonale con le stesse modalità della 1° domanda dell'Interpellanza Pedrini del 2 settembre 2011 (separati per lingua).
 - Il Governo ritiene adeguata la presenza italofoena e romanciofoena in seno alla propria Amministrazione, specialmente al livello delle funzioni dirigenziali?
 - Dando seguito alla mozione 12.3009 (Promozione del plurilinguismo) e alla mozione 12.3828 (Rivedere l'aggregazione amministrativa e gerarchica del delegato al plurilinguismo), in data 27 agosto a.c. il Consiglio federale ha modificato l'art. 8 dell'Ordinanza sulle lingue che regola le competenze del delegato del Consiglio federale al plurilinguismo. La questione dell'equa rappresentanza delle minoranze linguistiche è stata sollevata dal Consiglio d'Europa nella sua *Risoluzione CM/ResCMN(2014)6 del 28 maggio 2014 sull'attuazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali da parte della Svizzera* chiedendo più attenzione da parte delle autorità a questo riguardo. Considerato che tra gli obiettivi specifici del *Forum per l'italiano in Svizzera* di cui i Grigioni sono membro fondatore rientra la richiesta di un delegato del Consiglio federale al plurilinguismo efficiente, il Governo è disposto a prevedere la creazione di una figura analoga per l'amministrazione cantonale?